

Italia a terra

Coppa Davis, Musetti e Sonogo ko con le riserve canadesi Volandri sbaglia le scelte: in salita la strada per la "Final 8"

STEFANO SEMERARO
BOLOGNA

A Bologna era il giorno della festa per i 90 anni di Nicola Pietrangeli (auguri!) ma i suoi "nipotini" gliel'hanno rovinata. Musetti e Sonogo si sono fatti travolgere in singolare dalle riserve del Canada - rispettivamente dal n. 200 Alex Galarneau (7-6 6-4) e dal 158 Gabriel Diallo (7-5 6-4) - senza vincere un set e inguaiando l'Italia, che ha poi perso anche in doppio e domani contro il Cile giocherà una sorta di spargoglio: alle Final 8 di Malaga vanno le prime due di ciascun girone e il Cile ha già battuto 3-0 la Svezia, la più debole delle quattro di Bologna. In Davis le classifiche contano poco, è vero, ma così fa male.

Dopo l'infortunio di Berrettini e il forfait di Sinner (che si sta peraltro allenando a Monte Carlo) era chiaro che la strada verso la Costa del Sol si complicava, un crollo così era però difficile da immaginare. Tanto che qualche spiritello calcistico ha ipotizzato una fronda interna contro Volandri, poco credibile nonostante le scelte sbagliate del ct. La sconfitta più pe-



Bologna, Unipol Arena: Filippo Volandri con Lorenzo Sonogo durante il match perso con il canadese Alexis Galarneau

LORENZO MUSETTI
TENNISTA AZZURRO
N.18 DEL RANKING ATP



Non abbiamo sottovalutato il Canada. Condizionati dalle polemiche? No, il clima è sereno

sante è quella di Sonogo (n.28 Atp) che purtroppo ha ribadito le sue fragilità quando si tratta di giocare da favorito (vedi i flop con Gojo a Torino e Horansky a Bratislava). Galarneau, 24 anni, figlio di un hockeysta e di una ginnasta, a livello Atp si è affacciato appena tre volte in carriera (nel 2022 e 2023): tre sconfitte. «Ha giocato la partita della vita», ha buttato lì Lorenzo. «Non ha una grande classifica ma come stile mi dà fastidio più di altri che sulla carta sono più forti». Una



Lorenzo Musetti, 21 anni, impegnato nel match contro il canadese Gabriel Diallo, 21. L'azzurro si è arreso in 2 set

LAPRESSE

Il coro dei bambini

Pietrangeli festeggiato per i suoi 90 anni

Grande festa a Bologna per Nicola Pietrangeli, che lunedì ha compiuto 90 anni: 90 bambini gli hanno cantato 'tanti auguri' in campo commuovendo il grande Nicola, recordman di Coppa Davis con 164 incontri disputati in carriera. In Coppa è stato finalista da giocatore nel 1960 e 1961 e vincitore da capitano nel 1976 a Santiago. I risultati. A Bologna (gruppo A): Galarneau-Sonogo 7-6 6-4, Diallo-Musetti 7-5 6-4. Gli altri gironi: a Manchester: Gran Bretagna-Australia 2-0. A Valencia: Repubblica Ceca-Spagna 2-0. A Spalato: Croazia-Usa 1-1.

(auto)difesa d'ufficio. Alla fine del secondo set a Galarneau, che sicuramente ha giocato sopra livello, si è inceppata la prima, Sonny non è però riuscito ad approfittare del momento di tensione dell'avversario. Ma se Sonogo non era al meglio (due volte ha chiesto l'aiuto del fisio) perché non buttare dentro Arnaldi, in arrivo dagli ottavi di New York? Matteo è stato il più tonico anche nel doppio perso al terzo set (6-7 6-4 7-6) contro Pospisil-Galarneau. Un doppio inedito quello azzurro: davvero per «punire» Fognini, il nostro miglior doppiista, era necessario escluderlo, per convocare Vavassori, che non ha neppure giocato (infortunato anche lui), e improvvisare all'ultimo una coppia inedita sul circuito? Gabriel Diallo, 1 e 98, 21 anni (1 vittoria Atp) invece ha impressionato al servi-

zio (10 ace, 91% di punti con la prima) e sicuramente ha un futuro. Ma l'altro Lorenzo non è riuscito a procurarsi nemmeno una palla break. Dal n. 18 del mondo, anche sul piano della personalità, era lecito aspettarsi di più.

Un tracollo dovuto alla settimana di veleni per la mancata convocazione di Fognini e la «diserzione» di Sinner? «No, siamo una squadra compatta, l'atmosfera è buona», sostiene Musetti. «Non abbiamo sottovalutato i canadesi, non sarebbe da professionisti, ma non li avevamo mai incontrati e ci ha sorpreso il livello a cui hanno giocato senza mai un calo. Gli assenti? Matteo è infortunato, Jannik si è ha giustamente (sic) preso una pausa di riposo. Ma ci hanno mandato tutti e due il loro sostegno». Da lontano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eurovolley, a Roma la semifinale con la Francia (21,15, Rai 2 e Sky Sport)

“Io vi conosco bene” Giani, il carissimo nemico tra gli azzurri e la finale

LA STORIA

ANGELO DI MARINO

Carte conosciute. Il poker di nazionali che si gioca l'Europeo è come un circolo. Uno di quelli dove ci si siede attorno al tavolo per pescare il jolly. Amici ma anche un po' nemici, soprattutto quando la posta in gioco è alta. Uno di fronte all'altro Fefè De Giorgi e Andrea Giani, simboli della Generazione dei fenomeni e ora avversari seriali, come impone il loro ruolo di commissari tecnici. Si conoscono e conoscono molto se non tutto delle rispettive antagoniste.

Italia-Francia, semifinale del torneo continentale che si gioca oggi a Roma (ore 21.15, tv su Rai 2 e Sky Sport Uno), è più di un derby. Giani sa tutto dell'Italia di Fefè, il quale a sua volta sa tutto di Andrea e

FERDINANDO DE GIORGI
COMMISSARIO TECNICO
DELL'ITALIA DAL 2021



La squadra di Andrea sa coprire i difetti e non ha punti deboli ma i miei ragazzi sono dei guerrieri con talento e disponibilità

ANDREA GIANI
COMMISSARIO TECNICO
DELLA FRANCIA



Gli azzurri di Fefè hanno tanta qualità e poi sono giovani. Per me sarà ancora una volta una emozione grandissima

parecchio dei francesi. Stesso discorso anche dall'altra parte del tabellone: Nikola Grbic allena la Polonia ma conosce il nostro campionato come le sue tasche (due scudetti da palleggiatore, poi le panchine a Perugia e Verona). Nell'altra semifinale (ore 18) sfida la Slovenia di Gheorghe Crețu, rumeno giramondo che, transitando per l'Italia, vince da decenni dal Qatar all'Austria. Un club prima che una Final Four che vale gli Europei.

«Gli azzurri di Fefè? Per arrivare a vincere Europei e Mondiali è perché hai tanta qualità e l'Italia ce l'ha, in più sono giovani», il disimpegno dialettico di Giani quando parla degli avversari che sono suoi connazionali: «Non è la prima volta che gioco contro l'Italia, l'emozione è grandissima ma una volta che l'arbitro fischia il resto è tutto alle spalle». I francesi sono arrivati prima a Roma e il loro aereo è rimasto



Ferdinando "Fefè" De Giorgi e Andrea Giani a Roma alla vigilia di Italia-Francia che vale la finalissima degli Europei maschili

fermo un'ora in pista a Fiumicino per problemi tecnici: «È possibile che sia stata una trovata degli italiani, penso che siano capaci di una cosa del genere», la stiletta di Jean Patry, ex Allianz Milano.

«La Francia? È una squadra molto tecnica, questo significa che non ha punti deboli in particolare, riesce a coprire i difetti, sa difendere», la lucida descrizione che De Giorgi riserva ai transalpini, battuti un anno fa al Mondiale nei quarti di finale. Gli azzurri cercano il difficile recupero di Roberto Russo, il centrale infortunatosi nel primo set della sfida contro i Paesi Bassi vinta al tie break nel tripudio di Bari. «I ragazzi sono stati dei guer-

Il programma

L'antipasto al PalaEur è Polonia-Slovenia

Gli Europei di pallavolo maschile approdano a Roma. Oggi le semifinali al Palasport dell'Eur a Roma: ore 18 Polonia-Slovenia (tv Rai Sport, Sky); ore 21.15 Italia-Francia (tv Rai 2, Sky Sport). Sabato 16 settembre le finali: 3' / 4' posto ore 17.30; 1' / 2' posto ore 21. La capitale è la nona città italiana coinvolta nell'organizzazione che ha portato prima le nazionali femminili e poi quelle degli uomini in tour per lo Stivale in un mese di grande volley iniziato a Ferragosto.

rieri, capaci di resistere e reagire - il commento del ct azzurro - . Il nostro è un ambiente con capacità tecniche, con talento ma anche con grande disponibilità». Il motto è sempre lo stesso: «Noi Italia» che vale più di una promessa. «L'umiltà ti porta a giocare punto su punto anche soffrendo, la consapevolezza invece è sapere che, dopo aver vinto mondiale ed europeo, abbiamo qualità, dobbiamo avere fiducia nella squadra come valore. Unire queste due cose con l'entusiasmo che caratterizza questo gruppo. Una alchimia che è importante mantenere». Il segreto della magia azzurra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA